

>> Analisi Irex - Regna l'incertezza sulle rinnovabili nella prima metà di maggio

Milano, 28 maggio - La prima metà di maggio è stata segnata da importanti appuntamenti elettorali. Il cambio di guardia all'Eliseo e la sconfitta del partito di Angela Merkel in Germania hanno lasciato l'Europa in attesa di conoscere il futuro dell'intesa franco-tedesca sulla difficile strada della ripresa economica. A partire dalla nota dolente della Grecia: l'impossibilità di creare un nuovo governo all'indomani del voto, l'annuncio di nuove elezioni a giugno e il timore dell'uscita dall'euro hanno indebolito il mercato. Così, le Borse del vecchio e nuovo Continente soffrono e registrano chiusure negative. L'unica nota "positiva" è la diffusione dei dati sul Pil dell'Eurozona: la crescita zero è comunque un dato migliore delle aspettative. Tutto ciò si è tradotto in un risultato negativo per il FTSE All Share, pari a -6,02%. I prezzi del greggio elevati, l'invito del Governo all'abbassamento del prezzo alla pompa, i consumi deboli e il calo delle scorte scoraggiano i raffinatori, con un inevitabile impatto sui risultati di Borsa. L'Oil & Gas, infatti, ha registrato nella prima metà di maggio un -4,40%. Non fa eccezione l'Indice Irex, che segna un risultato negativo del -9,53%, complice anche la minore capitalizzazione delle aziende che porta ad una maggiore volatilità dell'indice. L'andamento dei titoli è negativo nonostante si registri un miglioramento delle performance delle aziende del settore, con Alerion che chiude il primo trimestre con ricavi operativi in netta crescita. Falck Renewables e Kinexia vedono utili e ricavi dei primi tre mesi che segnano un aumento percentuale a due cifre. Anche i numeri di Aion Renewables, ex Kerself, sono incoraggianti: pur con un risultato di gruppo ancora negativo, il ricavi del primo trimestre sono in crescita rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Solo TerniEnergia, EEMS e Greenvision chiudono il trimestre con risultati in calo.

Prosegue l'interesse delle nostre aziende per l'estero: Enel Green Power ha sottoscritto un contratto di finanziamento a copertura di una parte degli investimenti nei suoi parchi eolici in Romania, Brasile e USA. Si è inoltre aggiudicata i diritti di esplorazione geotermica in Cile ed ha avviato i lavori per la realizzazione di un impianto geotermico negli Stati Uniti.

In Italia, anche nella prima metà di maggio, tengono banco le modifiche al Quinto Conto Energia. Le Regioni hanno avanzato alcune proposte: incremento del tetto economico a un miliardo di euro ed esclusione dal registro per gli impianti sotto i 20 kW. Inoltre l'Autorità ha espresso il proprio parere: pur appoggiando la volontà del governo di ridurre gli incentivi, ritiene che questi restino ancora troppo elevati rispetto alle media europea, sia per il fotovoltaico, sia per le altre rinnovabili elettriche. Inoltre l'AEEG vorrebbe che siano rivisti anche gli obiettivi previsti dal PAN, senza trascurare quelli relativi al solare termico e all'efficienza energetica.

In conclusione, è tuttora l'incertezza a dominare i mercati, sia per il quadro macroeconomico, sia per le normative ancora in fieri per le rinnovabili.

**Alessandro Marangoni è amministratore delegato di Althesys, la società di consulenza che cura l'indice Irex*
di Alessandro Marangoni*